

12 giugno 2019

Enrico De Capua, Vito Santarcangelo

Azioni urgenti di salvaguardia di anfibi e rettili della gravina di Matera

Replicazione del progetto come buona pratica di
conservazione delle specie

METTIAMOCI IN RIGA





Parco della Murgia Materana



Parco della Murgia materana - ZSC «Gravine di Matera»



**METTIAMOCI
IN RIGA**



Progetto LIFE+ «ARUPA»

AZIONI URGENTI DI SALVAGUARDIA DI ANFIBI E RETTILI DELLA GRAVINA DI MATERA





Centro di allevamento anfibi e rettili

Acquari interni





Centro di allevamento anfibi e rettili vasche esterne





I risultati raggiunti con il progetto ARUPA Individui allevati ed introdotti (2015)

<i>Bombina pachypus</i>	2000
<i>Lissotriton italicus</i>	2000
<i>Eurotesudo hermanni</i>	87
<i>Hyla intermedia</i>	600
<i>Triturus carnifex</i>	800
TOT	5487





Riproduzione di *Eurotestudo hermanni*





87 esemplari reimmessi nel sito



Altre Azioni

Recinzione e ripristino di muretti a secco: 2 Km

Realizzazione di un vivaio di ecotipi locali: 80.000 piantine prodotte

*Interventi di piantumazione per il ripristino della vegetazione ripariale: **ripristinati 20 ha.***

Ripristino di zone umide minori: 3 zone ripristinate

Piscine cisterne a cielo aperto: 2 piscine create

*Realizzazione di moduli vegetazionali (siepi, gruppi e filari di alberi): **adesione di 2 privati***





Problematiche e criticità affrontate durante la realizzazione di ARUPA

- *Progettazione interventi e specifiche sulle esigenze delle specie*
- *Individuazione (preliminare) siti di realizzazione*
- *Azioni preliminari*
- *Le autorizzazioni*





Azioni preliminari

Realizzazione di studi sugli habitat e specie oggetto delle azioni concrete di conservazione

Obiettivi principali:

- *Colmare le lacune sulla conoscenza della distribuzione e dello **status delle specie** nel sito*
- *Raccogliere informazioni a supporto della corretta applicazione delle **azioni concrete di Conservazione** previste dal progetto*
- *Predisporre un sistema di supporto alla **geolocalizzazione degli interventi concreti di conservazione** e di tutti i dati rilevati dal Progetto*



Le caratteristiche del territorio alla base del progetto ARUPA

- *Strutture dove ospitare il centro di allevamento*
- *Possibilità di recupero ed accumulo delle acque piovane*
- *Presenza di aree verdi in prossimità del centro di allevamento dove realizzare habitat semi-naturali*
- *Presenza nelle vicinanze del centro di habitat umidi per il prelievo delle uova e delle larve*
- *Presenza di siti riproduttivi accertati delle specie target*
- *Presenza di risorgive, abbeveratoi, ed altri siti idonei alla ricostruzione/ripristino di habitat idonei alla riproduzione delle specie*



Redazione Protocollo di allevamento



La redazione del protocollo, ha reso esportabili le metodologie di allevamento che sono state messe a punto durante la gestione del Centro, probabilmente per la prima volta in ambito nazionale.

Tale protocollo è stato ad oggi già oggetto di condivisione con altri Enti che espressamente lo hanno richiesto:

- *Saving Buskett*

Minister for sustainable development, the environment and climate change of MALTA

- *Amphibians protection on the Natura 2000 areas in north-eastern Poland*

"Man and Nature" Association Suwalki (Polonia)

- *LIFE WetFly Amphibia*

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

- *Progetto "Ululone" Riserve Regionali Lago di Tarsia e Foce del Crati*

Ente di gestione delle Riserve Regionali Lago di Tarsia e Foce del Crati



CONCLUSIONI PRINCIPALI RISULTATI



- *Primo risultato del progetto è stato quello di colmare il deficit di conoscenze sulle specie di anfibi e rettili presenti nel territorio della ZSC “Gravine di Matera”. Difatti lo status delle specie presenti non era noto e i dati bibliografici sulla presenza/assenza delle specie target del progetto ARUPA nel sito, risultavano alquanto dubbi. In seguito all’attuazione dell’Azione A4 del Progetto ARUPA, tale deficit è stato ampiamente colmato, ed i risultati hanno permesso di indirizzare tutte le altre azioni progettuali*

GRAZIE PER L’ATTENZIONE

- *Sono state adottate metodologie di stima numerica della popolazione di *Bombina pachypus* nella Gravina di Matera che hanno portato a valutare questa popolazione, probabilmente la più consistente nell’areale di distribuzione della specie*
- *Il progetto ha effettivamente concretizzato azioni urgenti di conservazione di alcune specie, che ad inizio progetto risultavano rare, mentre dopo la sua realizzazione possono essere reperite alquanto facilmente presso i siti realizzati dal progetto ed in particolare presso il Centro di Allevamento.*
- *Tali popolazioni assicurano la possibilità di ulteriori azioni di restocking delle specie, scongiurando definitivamente il rischio di estinzione locale che minacciava, ad inizio progetto, le specie di rettili e anfibi, ed in particolare le specie di anfibi urodela ancora presenti in pochissimi*
16 *siti all’esterno della ZSC.*